



**Pigou o Hobbes?**  
**Le scelte di bilancio dei governi locali in Italia**

*Palazzo Koch – Sala Conferenze*  
*Via Nazionale 91, Roma*  
*14-15 novembre 2011*

14 NOVEMBRE 2011

---

14.30 Apertura dei lavori: Daniele Franco

### **Sessione I: Le scelte di spesa, le regole di bilancio**

14.45 *Understanding Inappropriateness in Health Care: the Role of Supply Structure, Pricing Policies and Political Institutions in Caesarean Deliveries*

Maura Francese (*Banca d'Italia*), Massimiliano Piacenza (*Università di Torino*),  
Marzia Romanelli (*Banca d'Italia*), Gilberto Turati (*Università di Torino*)  
Discussant: Veronica Grembi

15.15 *Does Gender Matter for Public Spending? Empirical Evidence from Italian Municipalities*

Massimiliano Rigon e Giulia Tanzi (*Banca d'Italia*)  
Discussant: Domenico Depalo

15.45 *Il finanziamento degli investimenti dei Comuni: vincoli di bilancio e ricorso al debito*

Alfredo Bardozzetti ed Emilio Vadala (*Banca d'Italia*)  
Discussant: Agnese Sacchi

16.15 Coffee break

16.45 *Do fiscal Rules Matter? A Difference-in-Discontinuities Design*

Veronica Grembi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Tommaso Nannicini  
(*Università Bocconi*), Ugo Troiano (*Harvard University*)  
Discussant: Chiara Dalle Nogare

17.15 *Monitoraggio del Patto di stabilità interno: un'analisi dell'overshooting dell'obiettivo nel periodo 2009-2010*

Silvia Scozzese, Salvatore Parlato e Stefano Croella (*IFEL*)  
Discussant: Massimiliano Rigon

15 NOVEMBRE 2011

---

### **Sessione II: Tassazione, ciclo politico**

9.30 *La teoria positiva del beneficio e la finanza democratica in una prospettiva storica*

Paolo Liberati (*Università di Roma Tre*), Massimo Paradiso (*Università di Bari*)  
Discussant: Alfredo Bardozzetti

- 10.00 *Income inequality, regional disparities and fiscal decentralisation in industrialised countries*  
Agnese Sacchi (*Università di Roma Tre*), Simone Salotti (*National University of Ireland*)  
Discussant: Marzia Romanelli
- 10.30 *Follow the herd. Strategic spatial interactions in tax setting behaviour of Italian Municipalities*  
Domenico Depalo e Giovanna Messina (*Banca d'Italia*)  
Discussant: Paolo Liberati
- 11.00 Coffee break
- 11.30 *Fiscal federalism and Political Selection: the Italian case*  
Massimo Bordignon (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Matteo Gamalerio (*Università Cattolica del Sacro Cuore*) e Gilberto Turati (*Università di Torino*)  
Discussant: Alessandro Fontana (*Centro Studi Confindustria*)
- 12.00 *Coalition list (or of lists): does it matter for fiscal policies? Evidence from Italy.*  
Leonzio Rizzo (*Università di Ferrara*), Alberto Zanardi (*Università di Bologna*)  
Discussant: Piero Tommasino
- 12.30 Buffet Lunch
- 14.00 *Do Electoral Rules and Elections Matter in Expenditure Fragmentation? Empirical Evidence from Italian Regions*  
Raffaella Santolini (*Università di Padova*)  
Discussant: Alberto Zanardi
- 14.30 *The Political Economy of Cultural Spending: evidence from Italian Cities*  
Chiara Dalle Nogare e Matteo Galizzi (*Università di Brescia*)  
Discussant: Gilberto Turati
- 15.00 *Parties, Institutions, and Political Budget Cycles at the Municipal Level*  
Giovanna Messina, Marika Cioffi e Piero Tommasino (*Banca d'Italia*)  
Discussant: Raffaella Santolini
- 15.30 Chiusura dei lavori

*L'operato dei decisori politici viene interpretato in modi spesso radicalmente differenti. Alcuni economisti ritengono che l'ipotesi che i politici siano dediti al perseguimento dell'interesse collettivo sia un'approssimazione adeguata della realtà; altri sostengono che essi agiscano prevalentemente secondo logiche opportunistiche.*

*Pur partendo da premesse diverse, queste due visioni concordano sul fatto che la più ampia disponibilità di informazioni dovuta alla maggiore vicinanza tra governanti e governati sia un effetto inequivocabilmente positivo del decentramento.*

*Per chi si pone nell'ottica del decisore benevolente contano soprattutto le informazioni dal basso verso l'alto (ossia dai cittadini agli amministratori). Questo flusso conduce a un'offerta di servizi pubblici più aderente alle preferenze e ai bisogni delle comunità locali.*

*Per chi teme l'opportunismo dei politici è importante il canale informativo che procede in direzione opposta (ossia dall'alto verso il basso): la possibilità per i cittadini di valutare il modo in cui sono utilizzate le risorse pubbliche nel proprio territorio, anche grazie al confronto con gli enti vicini, può migliorare il processo di selezione degli amministratori attraverso il meccanismo del voto.*

*Quest'ultima visione suggerisce la necessità, per conseguire i benefici del decentramento, di porre in essere le condizioni istituzionali idonee a garantire il collegamento fra decisioni di spesa e responsabilità di finanziamento, a rendere distinguibili le responsabilità dei vari livelli di governo, a far sì che il sistema elettorale consenta un facile ricambio degli amministratori.*

*È importante capire quale dei due modi di vedere la politica locale sia più rispondente alla realtà e quali fattori siano cruciali per garantire i vantaggi del decentramento. La letteratura internazionale ha dedicato ampio spazio a questi temi, mentre per il caso italiano l'evidenza empirica è tuttora scarna e frammentaria. L'obiettivo del workshop è quello di colmare questo vuoto, raccogliendo un insieme di studi sulle decisioni di spesa, di tassazione e di indebitamento degli enti territoriali italiani allo scopo di coglierne gli schemi di comportamento e le loro determinanti di fondo. Un'attenzione particolare è dedicata all'influenza delle variabili politiche.*